

Gazzetta del Sud 15 Novembre 2023

'Ndrangheta in Lombardia. Dieci anni allo storico boss

Locri. Voleva ricostituire la locale di 'ndrangheta di Rho, in provincia di Milano. Per questo motivo Gaetano Bandiera è stato condannato a dieci anni e dieci mesi di carcere. Storico boss della 'ndrangheta in Lombardia, 75 anni, Bandiera era uno degli imputati principali del maxi processo celebrato col rito abbreviato con alla sbarra oltre 40 imputati. Il procedimento nacque dalle indagini della Squadra mobile di Milano, coordinate dalla pm della Dda Alessandra Cerreti. La ricostituzione della locale di Rho, decapitata nel 2010 con il blitz "Infinito" è avvenuta con arcaici metodi intimidatori, come teste di maiale lasciate fuori dalle porte, il controllo del territorio con il pizzo, traffici di cocaina e armi, ma anche con la più moderna "vocazione imprenditoriale".

L'inchiesta aveva portato a un blitz a fine novembre 2022, quando erano state arrestate 47 persone: per quasi tutti gli imputati sono arrivate condanne, salvo un abbassamento delle pene rispetto alle richieste, perché è caduta la contestazione di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti. In pratica il gup di Milano Anna Magelli, riconoscendo l'imputazione di associazione mafiosa contestata dal pm, ha assolto gli imputati dall'accusa di narcotraffico, condannandoli per singoli episodi di spaccio.

Per Gaetano Bandiera il giudice ha emesso una condanna a 10 anni e 10 mesi di reclusione. A 16 anni e 8 mesi è stato condannato il figlio Cristian Bandiera mentre Caterina Giancotti, 46 anni, ritenuta dai pm "braccio destro" di Cristian nella "direzione" della cosca, è stata condannata a 9 anni e 5 mesi, in continuazione con una precedente condanna a 2 anni e 10 mesi. Un altro imputato, Antonio Procopio, è stato condannato a 13 anni e 11 mesi, mentre per Davide Orlando, per il quale erano stati chiesti 9 anni, è arrivata una condanna a 1 anno e 4 mesi. Franco Rolando, invece, difeso dall'avv. Anna Marziano, ha rimediato una condanna a 2 anni e quattro mesi per delitti in materia di armi. Lo stesso Rolando, per il quale erano stati chiesti sei anni di reclusione, è stato assolto da altre tre fattispecie in materia di armi.

Fra le assoluzioni spicca quella di Agazio Cosimo Carioti, di Guardavalle, assistito dagli avvocati Giuseppe Gervasi e Vincenzo Sorgiovanni, accusato di aver promosso, diretto e organizzato l'associazione finalizzata al narcotraffico con l'aggravante di aver agevolato la cosca di Rho. Lo stesso Carioti era stato considerato dagli inquirenti titolare di un gruppo dedito alle forniture di cocaina alla cosca diretta dai Bandiera. Secondo le indagini, lo stabile canale di approvvigionamento diretto da Agazio Cosimo Carioti si sarebbe rifornito dalla Spagna e dal Sud America.

Rocco Muscari